Testo Deteriorato

ISO 7000

Anno XIII. Venerdì 31 Maggio 1878 N. 131

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 28 maggio contiene:
1. Disposizioni nel personale giudiziario e in quello dell'Amministrazione dei telegrafi.

IL CONGRESSO

Dopo tante tergiversazioni e tanto contendere sul trattato di Santo Stefano, col quale la Russia avea fatto la parte grossa per sè, ma lasciava insolute molte importanti quistioni, dopo tante minaccie di guerra, pare che finalmente si sia venuti all'idea di stabilire la pace in un Congresso europeo, non potendo la quistione orientale essere nemmanco parzialmente sciolta senza l'intervento di tutte le grandi potenze dell'Europa.

La Russia acconsente che si discuta in un Congresso tutto il trattato di Santo Stefano, e ciò sotto alla guarentigia della Germania, per non ritrattarsi. Tale accondiscendenza da parte sua, dopo tanta contrarietà, significa forsanco, che la Russia è sicura di avere nel Congresso in molte cose l'appoggio della Germania.

Secondo la stampa inglese, sarebbe oramai certo, che la Russia darebbe indietro di parecchi passi e circa agli acquisti nell'Armenia, e circa alla Bulgaria al Sud dei Balcani, come era piaciuto a lei di foggiarla, e circa alle spese di guerra, cui la Turchia non avrebbe potuto pagare, e circa anche agli acquisti dei Principati suoi alleati, che ingelosiscono soprattutto l'Austria.

Ma queste cose sono presto dette, non essendo però facile con tutto questo il determinare il limite delle concessioni a cui la Russia verrebbe, dopo che lo Sciuwaloff portò da Londra a Pietroburgo e viceversa il ramuscello di olivo.

Ci sono molti e diversi elementi da considerare nell'imbrogliata matassa della quistione orientale. Lo prova lo stesso modo col quale si è venuta svolgendo la contesa. Hanno parlato di interessi slavi, d'interessi inglesi, d'interessi austriaci, che alla loro volta si suddividono in interessi magiari, croati e tedeschi ecc. Perchè non si potrebbe negare alla Germania, alla Francia ed all'Italia, che per qualche cosa nella quistione orientale ci dovevano entrare anche esse, si ha un poco parlato anche di interessi europei.

Ma la prima quistione, almeno se si vuole la pace, una pace duratura non effimera, avrebbe dovuto essere quella degl'interessi dei Popoli già soggetti alla Turchia, che è davvero un interesse europeo. Ora è appunto qui, che cominciano le incertezze. Nè si ricorda abbastanza, che quantunque vinta, la stessa Turchia ha degli interessi e da poter dire la sua parola.

Non può trattarsi adunque soltanto di quel più o meno che si abbia da lasciare prendere per sè alla Russia.

Trattasi altresì di quel più o meno che si abbia da lasciare alla Turchia, di quello che si abbia da fare per i Popoli, ai quali durante tutto questo tempo si ha lasciato sperare la loro emancipazione, delle relazioni future tra la Porta ottomana ed i suoi prima sudditi diretti, che poscia potrebbero diventare vassalli.

Non si conoscono ancora bene i limiti delle pretese dell'Austria, che si manifestarono sovente in diversa maniera, e talora in misura così eccessiva, che parve si dovessero i due Imperi orientali dividere la Turchia europea fra di loro. Si crede ancora generalmente, che l'occupazione dell'isola danubiana di Ada-Kaleh, laddove Turchia, Serbia e Rumenia si accostano, ed i rinforzi delle truppe in Transilvania e nella Dalmazia pur ora richiesti dall'Andrassy, non sieno che il preludio di una occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina.

In ogni caso sono, e lo si confessa, precauzioni contro i Principati slavi, che credono di poter guadagnare qualche cosa dalla guerra fatta alla Turchia. Ma fosse anche quest'ultimo soltanto quel meno di cui l'Austria, dopo avere molto desiderato e sperato, dovesse, *pro bono pacis*, ora accontentarsi, cioè d'impedire gl'incrementi della Serbia e del Montenegro, chi potrebbe accensentirle il diritto d'impedire agli Slavi della Turchia di unirsi, emanciparsi, ai loro fratelli, perchè questo non piace a lei?

Ma è ben di più quello che sembra si domandi da quella parte. Come lo si disse più volte, si vorrebbe (e non soltanto la stampa di Vienna lo dice, ma anche la bismarckiana di Berlino lo approva e lo domanda) che tutti quei Principati, esistenti, o da formarsi sulle rovine della Turchia, cui sarebbe impossibile il ricostituire, abbiano ad essere legati sotto il protettorato dell'Impero Austro-Ungarico, ed uniti ad esso anche da vincoli doganali ed altri.

Ma in tal caso non sarebbe da parlare un poco anche d'interessi europei e d'interessi italiani, dacchè gl'interessi austriaci dovrebbero di tanto prevalere in quella vasta ed importante regione, che ne sarebbe immensamente accresciuta la sua potenza alle spalle dell'Adriatico? Sarebbe mai possibile, che l'Italia concedesse tanto senza almeno una conveniente rettificazione di confini ed altri compensi? L'Italia avrebbe per massimo suo interesse la libertà piena di tutti i Popoli sottratti, o da sottrarsi alla Turchia e la loro confederazione difensiva; e questo sarebbe anche interesse europeo.

Ma basta l'avere accennato a tali idee, che dominano al di là delle Alpi, per far vedere, che il cômpito del Congresso non sarà facile di certo.

Poi s'è parlato della Turchia, come se si potesse disporre del suo senza di lei, o suo malgrado; ma la Turchia esiste ancora, comunque abbia in sè stessa tutti i germi della più completa dissoluzione, cosa che apparisce anche dagli ultimi avvenimenti di Costantinopoli. Ora il regolare la esistenza di questa Turchia, della di cui integrità sarebbe oramai ridicolo il parlare ancora, o con Principati autonomi, e vassalli, od altrimenti, entro certi, o certi altri limiti, con protettorati, o parziali, o collettivi su tutti quei paesi ed anche su di lei, nessuno crederà che sia cosa facile al Congresso; ed anzi che si possa andarvi senza avere almeno alcuni punti prestabilito.

Per questo e per gli armamenti che continuano, e perchè non è facile trattare della pace coi Russi alle porte di Costantinopoli e gl'Inglesi in que' pressi e gl'Indiani in Egitto ed a Malta, dove pur troppo ci portano il funesto regalo del cholera, bisogna andare adagino nel credere, che basti convocare il Congresso per vederne scaturire la pace addirittura, od almeno una pace, la quale permetta all'Europa di prendere una lunga pausa nelle agitazioni cui la quistione orientale le arreca.

La diplomazia continua a mantenere le solite ambagi circa a' suoi intendimenti, tanto a Londra, come a Vienna, a Pietroburgo ed a Berlino. Pare poi anche che si debba sottintendere, che a Parigi ed a Roma abbiano da lasciar fare agli altri.

Noi crediamo invece, che quistioni di così capitale importanza non possano accostarsi ad una vera soluzione, che quando siano apertamente e pubblicamente discusse alla faccia del mondo.

Intendiamo benissimo, che laddove tanti interessi sono in contrasto tra loro, si debba procedere con cautela, e che trasformazioni così importanti non possano operarsi che col tempo; ma bisogna pure che tutti sappiano e comprendano dove si vuole e si può giungere, per non ismarrire la via, ed invece di ottenere una pace sana e duratura, non si getti il germe di molte guerre future a tutti dannose.

Questo intanto si sappia, che un Congresso europeo non potrebbe impedire, e dovrebbe quindi adoperarsi a fare nel miglior modo; che cioè le diverse ancora incomposte nazionalità dell'Europa orientale alle nostre porte, sottratte all'oppressione dei Turchi, vengano costituite in modo, che possano accogliere in sè i germi della civiltà federativa delle libere Nazioni europee. Altra soluzione europea non sarebbe possibile. L'Italia recentemente rinata alla vita politica deve contribuire nel suo medesimo interesse ed in quello dell'Europa a procacciare una simile soluzione, propugnandola nel Congresso e dinanzi all'opinione pubblica dell'Europa.

ITALIA

Roma. In una riunione di 60 deputati della sinistra tenuta l'altra sera sotto la presidenza dell'on. Zanolini per discutere la tassa del macinato fu votato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

« I sottoscritti, facendo plauso agli intendimenti del governo, diretti alla completa abolizione del macinato in un tempo prossimo;

« Ritenuto esser già stabilita la proposta di diminuire immediatamente la tassa del 25 0[0];

« Considerando che se tale divisamento ha uno scopo lodevole, iniziando esso l'abolizione graduale dell'imposta, pure non arreca alle classi povere, che principalmente si dovrebbero sollevare, tutto quel sollievo che sarebbe desiderabile;

« Considerando che l'abolizione della tassa sul secondo palmento tornerebbe di efficace ed esclusivo vantaggio delle popolazioni più miserabili in quattro quinti dell'Italia,

« Deliberano:

« Preferire di sostenere l'abolizione della tassa sui grani inferiori in confronto della riduzione del quarto sopra tutti i grani. »

— Si telegrafa da Roma 29 al *Corr. della sera*: Si continuano a pronunziar nomi a proposito del secondo plenipotenziario alla Conferenza. Persisto a credere che non sia stata ancora presa alcuna determinazione, molto più che, contrariamente a quanto afferma la *Riforma*, non è anco giunto l'invito ufficiale pel Congresso, ma soltanto un semplice avviso.

Si dà come imminente un movimento nel personale dell'alta magistratura.

— La *Gazzetta d'Italia* ha da Roma 29: La Commissione incaricata di studiare il progetto di legge relativo all'aumento delle tariffe dei tabacchi ha nominato una sottocommissione composta degli on. Cancellieri, Branca, Plebano per esaminare i relativi documenti e riferire alla commissione sulle questioni sollevate in proposito a quell'aumento. Si è sollevato un altro dubbio ed è che la Regia sia stata favorita nella computazione del canone dell'ultimo periodo. La sottocommissione summentovata deve appurare se questo appunto è fondato. Sino ad ora il ministro delle finanze non ha fornito gli schiarimenti che la sottocommissione gli aveva chiesto per lettera.

Stamani nel palazzo della Consulta tenne adunanza la Commissione incaricata di studiare il progetto relativo al monumento da innalzarsi al Re Vittorio Emanuele. L'adunanza era presieduta dall'on. Cairoli. Dopo che l'on. Cairoli ebbe fatto una breve esposizione del progetto, fu nominata una sottocommissione incaricata di esaminare le idee che generalmente prevalgono riguardo alla esecuzione del monumento che deve innalzarsi alla memoria del defunto Monarca. La sottocommissione si adunerà subito; la commissione generale si radunerà presto.

ESTERO

Austria. Apprendiamo dai giornali di Vienna che l'occupazione austriaca di Adah-Kaleh avvenne in virtù di una convenzione conclusa fra la Porta ed il conte Zichy ambasciatore austriaco presso il governo del Sultano. La guarnigione turca, circa cento uomini, uscì dalla fortezza il 23 maggio.

A proposito dell'occupazione di Adah-Kalen, la *Neue Freie Presse* scrive:

« Questa così detta fortezza è un ammasso di sudice baracche racchiuse fra mura mezzo diroccate, e l'Austria non ha alcun motivo di andare orgogliosa se su quel bugigattolo sventola oggi l'aquila a due teste.

I savi da cui è retta la nostra monarchia somigliano a coloro che risparmiano i soldi e gettano via le centinaia di fiorini. Il Danubio era cosparso di torpedini che per un anno inte-

APPENDICE

Il Sordo-Muto ed il Cieco (*)

Sulla condizione del sordo-muto, sulla di lui istruzione, e sul confronto, quale dei due sia più disgraziato se il sordo-muto od il cieco; è un soggetto che non ebbi mai il conforto di vedere portato sulla stampa da nessuno dei nostri giornalisti locali; ed io incoraggiato da distinte persone m'accingo a farlo nella lusinga di essere compatito. E ne sono ben contento, poichè conosco che molti non sanno cosa sia il sordo-muto, anzi lo trattano con modi ben diversi da quelli suggeriti dal buon galateo sociale, lo considerano un'essere più inutile che altro alla società e osano opinare che l'istruzione per il medesimo sia impossibile o poco fruttuosa. Quindi, come sordo-muto, vorrei persuadere ogni buon cittadino a rispettare quel povero colpito da tanta disgrazia, come se stesso, e pensare che pur lui è un'essere intelligente, conosce ed onora Dio, può coltivare le arti e compiere le opere più perfette.

M'immagino che stretta per un povero cuore di padre, di madre, non poter far sentire la propria parola al bambino sordo-muto e non udire mai quella di lui!

Si quistiona se è più infelice un cieco o un sordomuto. In verità, una disgrazia vale l'altra. Il cieco è una casa senza finestre; e il sordo una casa senza porte. In quella non entra la luce: in questa la luce che entra, non vi desta la vita. Ma ciò che peggiora molto la condizione del povero sordo-muto è la *mancanza della parola*. La parola è luce, calore, elettricità, vita dell'anima; e il sordo n'è privo!... Un abisso lo separa dalla società de' suoi simili, e la sua mente giace inoperosa. A voi tutto parla ogni momento, perchè la parola ogni cosa al vostro spirito avvicina ed è indissolubilmente congiunta; ma pel povero sordo tutto è muto a lui dintorno, tutto è silenzio e.... morte, che dove non è parola non è vita. Il sordo-muto è quasi come un selvaggio. Ciò riguardo ad un sordo-muto prima di essere ammesso all'istruzione in appositi collegi come si trovano a Milano, Torino, Siena, Roma, Venezia, Verona, Palermo, ecc. ecc.

Bene. Il sordo-muto parte dalla casa paterna come un selvaggio, senza istruzione e senza educazione, ignaro de' suoi doveri e de' suoi diritti, va al Collegio da dove dopo otto anni ritorna fra le gioie dei genitori, istruito ed educato e colla parola sulle labbra.

Oh! sia ringraziato Iddio che fra tanti miei fratelli d'infortunio concesse a me la sorte di poter essere educato, e poi, chi con tanto amore e pazienza mi ha colla parola e coll'istruzione redento alla vita spirituale e sociale! Se l'istruzione è per gli udenti una *veste*, è pei sordo-muti *alimento e vita*. Ecco che la condizione del sordo-muto istruito è molto meno infelice di quella del cieco. Questi non può godere delle bellezze e varietà dei colori e delle forme della natura. Ma se il paragone si facesse tra il cieco ed il sordo-muto non istruito, allora sarebbe maggiore la disgrazia di quest'ultimo, perchè ha la *cecità dell'anima*, che è peggiore di quella degli occhi. Nel suo intelletto è spento il lume della ragione, nè può nelle tenebre della sua mente vedere bene la verità, distinguere il bene dal male, sapere perchè vive, conoscere i suoi doveri e i suoi diritti... insomma egli è poco diverso da una bestia.

Osservato un cieco: voi vedete che tutto in lui è tristo; giammai un lampo di gioia traspare nel suo aspetto. E' un grande infelice, la cui esistenza è cinta da notte eterna, e nell'anima di lui è la fitta tenebria della tomba.

Rivolgiamo ora lo sguardo a nei sordomuti. Tutto è moto, tutto è sorriso in noi, tutto è vita; parlano con eloquenza gli occhi, parlano le mani, parla anche la bocca, sebbene non abbia suono per gli orecchi nostri. Inoltre (diciamolo in confidenza) abbiamo una fisonomia molto più simpatica, più aperta e più espressiva del cieco. Ne chiamo in testimonio le nostre amabili lettrici.

Armato solo di un lapis e col sussidio di un po' di mimica e anche colla parola, il sordo-muto viaggia solo sulle ferrovie, sfida impavido le onde e va da un polo all'altro.... Ma qui una voce mi interrompe e mi sussurra piano all'o-

(*) Pubblichiamo molto volontieri questo articolo di un giovinetto sordo-muto, che fa il tipografo nella Tipografia, da cui esce il *Giornale di Udine*. Egli dà prova come la pietosa educazione, che è un dovere sociale verso le incolpevoli vittime della natura o della società stessa, non sia stata indarno in lui e venga svolgendo in esso le sue facoltà, di modo che sieno anche compenso alla disgrazia di mancare di qualche senso.

La cura che anime benefiche si prendono per questi infelici non sono di certo perdute; e questo fatto, che è costante, deve animare la Società a redimere tutte queste umane creature, che sentono così bene la gratitudine.

A chi può fare da sè per sè la Società non deve altro che la libertà ed una amorosa tutela; ma a coloro che, come i ciechi, i sordomuti, i rachitici, gli scofolosi trovansi in qualche parte manchevoli, deve specialissime attenzioni.

Noi sentiremmo volontieri dal nostro sordo-muto una descrizione di quello che egli ha provato dentro di sè quando l'istruzione venne a supplire in lui la mancanza della parola e dell'udito, e della trasformazione per così dire dell'anima sua. Ciò può destare dell'interesse nelle anime benefiche ed animarle ad estendere il beneficio della loro carità.

Così pure accetteremmo volontieri da lui una descrizione del metodo d'istruzione.

Il nostro sordo-muto non è più muto, perchè parla abbastanza da farsi intendere; e sa anche comprendere dal movimento delle labbra chi gli parli posatamente e con espressione.

Chi gli ha dato così i sensi ed il dono dell'intelligenza si è fatto davvero imitatore di Cristo, ben meglio di certi predicatori di oggidì, i quali, in nome della religione, fanno guerra alla Patria.

V.

ro paralizzarono il commercio dell' Austria nell' Oriente; e noi tolleravamo ciò al pari di tante altre cose. Ora i turchi sgombrano Adah-Kaleh e noi ci affrettiamo ad entrarvi rapidamente prima forse che la grande Potenza chiamata Serbia ponga la mano sulla piccola isola. In ciò consiste la nostra rivincita, per il danno che ci fece la Russia. Bella rivincita! ».

Crede il foglio citato, e probabilmente a ragione, che l'occupazione di Adah-Kaleh, altro non sia che il preludio dell'occupazione della Bosnia - Erzegovina.

Francia. Lunedì 3 giugno, sarà inaugurata l'esposizione dell'Arte retrospettiva. Quella degli animali diversi si aprirà il 7 : delle razze canine entro il giugno; dei cavalli nel settembre.

— Il *Secolo* ha da Parigi 28 : La Camera approvò che si mettesse a disposizione del signor Bordoux, ministro della pubblica istruzione, un credito di lire centomila per le riunioni degli istitutori che avranno luogo in Parigi durante l'esposizione. Il fratello del ministro Waddington ha fatto la proposta di mettere all'ordine del giorno la spesa di altre centomila lire per acquistare delle macchine, fra le nuove e le più importanti che si trovino oggi esposte. I visitatori continuano numerosi all'Esposizione. Gli incassi oltrepassano già il *milione* di lire.

Germania. Un telegramma da Parigi al *Secolo* diceva : « La *France* annunzia che la vita di Bismarck venne minacciata ! » La notizia della *France*, oggi giunta, è la seguente : Il signor di Bismarck è più malato di quanto lo si dice nei giornali tedeschi. La vita del Cancelliere è minacciata. L'irritazione nervosa incessante non ha poco contribuito a rendere grave una indisposizione che sembrava dapprima leggera. »

— Il corrispondente del *Temps* manda da Berlino: La pubblica opinione essendosi mostrata molto favorevole al contegno del Reichstag nella questione della legge contro i socialisti, il Governo non farà appello agli elettori. D'altronde qui i ministri rappresentano la Corona, non la Maggioranza parlamentare; per ciò la sconfitta toccata non obbliga per nulla il Gabinetto a ritirarsi.

Inghilterra. Vennero presentati al Parlamento inglese due progetti per crediti supplementari, uno dal ministero della guerra, l'altro da quello della marina; il primo per la paga, l'equipaggiamento ed altre spese delle truppe indiane per 350,000 lire sterline, l'altro pel trasporto di truppe, noleggio, armi ecc. per 398.000 lire sterline. In tutto i 7000 uomini di truppe indiane trasportati in Europa costano sinora al governo inglese 748,000 lire sterline (circa 18 milioni di franchi).

Turchia. Da Costantinopoli telegrafano al *Fremdenblatt*: A quanto si annunzia dal governo turco, il ministro della guerra spedì l'ordine a Mitrovitza di prepararvi i quartieri per 20,000 uomini che giungerebbero dall'Albania e dalla Bosnia.

— Mentre in quasi tutta Europa si riguarda la pace assicurata, le notizie di Costantinopoli sono tali da non giustificare quelle speranze. Il corrispondente del *Journal des Débats* scrive dalla capitale turca :

« ... Fu dato ordine agli ufficiali, che avevano fatto venire le loro famiglie, di rimandarle in Russia; truppe fresche giunsero nei dintorni della città, ed in numero maggiore di quello che occorrerebbe per riempiere i vuoti cagionati dall'epidemia; le forze russe intorno a Costantinopoli giungeranno così a 60,000 uomini; si fecero venire numerose batterie, e si comperarono delle gomene per tirar su sulle alture i cannoni di grosso calibro; l'intendenza russa fece acquisto sulla nostra piazza di parecchie migliaia di cavalli, al che il governo turco non frappose alcun ostacolo; infine i russi si avanzarono su tutta la linea ».

Devesi però notare che questa lettera rimonta a parecchi giorni, portando la data del 18.

— Telegrafano da Costantinopoli che la Russia respinse la domanda degli insorti mussulmani di concludere un armistizio durante il Congresso.

Serbia. Un dispaccio da Belgrado annunzia che la Russia assicurò alla Serbia i sussidi in danaro a tutto giugno.

— Gravissime sono le notizie recate da dispacci da Belgrado. Si ripete che il principe Milan lasciò segretamente la capitale.

Rumenia. L'*Havas* ha da Bukrest: Le asserzioni della *Politische Correspondenz*, secondo le quali l'esercito rumeno aveva incominciato un movimento generale, in avanti dei Carpazii, sono inesatte. L'esercito rumeno occupa sempre le stesse posizioni. I soli movimenti d'altronde locali e insignificanti, che esso ha fatti, avevano per motivo di unire momentaneamente le truppe nelle principali città in cui il Principe recavasi allo scopo di facilitare la loro ispezione.

Russia. La tendenza è oltremodo pacifica, ma « gli armamenti sono oltremedo grandi ». E' la frase d'una corrispondenza da Pietroburgo al giornale ufficiale austriaco, la *Wiener Abendpost*. Anche in Asia la Russia fa degli allestimenti: le truppe del Turkestan vennero rinforzate da otto battaglioni di riserva e verrà formato un reggimento di Baskiri. L'esercito de' cosacchi del Sabaikal vien posto sul piede di guerra, cioè triplicato. In Europa poi la Russia unisce in speciali reggimenti tutti i battaglioni di riserva dei reggimenti mobilizzazi, sicchè il numero delle divisioni di riserva viene portato a 20, ognuna delle quali è di 12 battaglioni.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 45) contiene:

(Cont. e fine).

370. *Avviso d'asta.* Il 14 giugno p. v. presso il Municipio di Prata di Pordenone, si terrà pubblico esperimento d' asta per deliberare al minor esigente l'appalto dei lavori per la sistemazione del tronco di strada detta Barsè in frazione di Ghirano che di seguito a quello già in manutenzione giunge alla crociera per Portobuffolè percorrendo un' estesa di metri 700. L'asta sarà aperta sul dato di lire 2465.36.

371. *Accettazione di eredità.* Lucia Zangrando di Sarone, tanto in proprio che quale amministratrice legale del di lei figlio minore, ha accettata col beneficio dell'inventario la eredità intestata del rispettivo marito e padre Valentino Manfè morto a Sarone nel 4 dicembre 1877.

372. *Accettazione di eredità.* L' eredità abbandonata da G. B. Simeoni di Treppo Piccolo, ivi morto il 22 febbraio 1878, venne accettata in via beneficiaria per conto ed interesse dei minorenni fu detto G. B. Simeoni, dalla di loro madre e legale rappresentante Anna Baschera vedova del defunto.

373. *Avviso d'asta.* Il 27 giugno p. v. presso la R. Intendenza di Finanza in Udine si procederà ai pubblici incanti pell' aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente di alcuni beni demaniali siti in Fiume, Cimpello e Rivarotta.

374. *Avviso per vendita coatta d'immobili.* L'Esattore del Comune di Forgaria fa noto che il giorno 21 giugno 1878, presso la Pretura di Spilimbergo, si procederà alla vendita a pubblico incanto di alcuni immobili siti in Forgaria, appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

375. *Avviso.* Avendo il dottor Luigi Paciani, nominato notaio di Fagagna, adempito ad ogni incombente di legge, è ora ammesso all'esercizio della sua professione.

376. *Sunto di citazione.* A richiesta della Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Risano, l'usciere F. Gamba ha citato i nob. Giulio-Cesare Strassoldo residente a Gratz, e contessa Giuseppina Strassoldo residente in Strassoldo, a comparire nel termine di giorni 40 avanti il Tribunale di Udine per sentir giudicare il diritto nella Fabbriceria alla contribuzione e al pagamento come in citazione, colle spese di lite.

377. *Avviso per vendita coatta d' immobili.* L'esattore di S. Daniele fa noto che il 22 giugno p. v. presso quella R. Pretura, si procederà alla vendita a pubblico incanto di alcuni immobili siti in Barazetto, Dignano, Rive d' Arcano, S. Odorico e Flaibano appartenenti a ditte debitrici verso l' Esattore che fa procedere alla vendita.

La proposta per concorrere all'erezione del monumento a Lamarmora. Tra le proposte presentate dalla Giunta al Consiglio Comunale di Udine nell'ultima sessione straordinaria, ci fu quella di concorrere con 200 lire al monumento nazionale che la città di Torino intende di erigere al generale Alfonso Lamarmora.

La proposta era preceduta da una breve relazione, nella quale con acconcie parole si ricordava la gran parte presa dall'illustre uomo all'opera del risorgimento nazionale; e si rendeva omaggio di gratitudine e di memore affetto ad una delle più nobili figure, ad uno dei più elevati caratteri dell' Italia moderna.

Senonchè, come jeri abbiamo annunciato, il Consiglio comunale deliberò di non poter accogliere la proposta della sua Giunta. Tale deliberazione dev'essere però conosciuta per intero, affinchè non produca una penosa impressione. L'ordine del giorno approvato dal Consiglio fu il seguente :

« Il Consiglio comunale, nel mentre applaude ai sentimenti manifestati dalla Giunta nella sua relazione, tuttavia, vista la legge 14 giugno 1874, delibera di non potere in omaggio alla legge stessa, accordare il chiesto concorso. »

Il Consiglio ha fatto adunque una questione di legalità. L'art. 2° della legge citata limita le spese facoltative dei comuni, delle provincie e dei consorzi ai servigi ed uffici di utilità pubblica entro i termini della rispettiva circoscrizione amministrativa. Ogni spesa che ecceda tali confini è contraria alla legge. L'oltrepassarli per considerazioni d'un ordine generale, che potrebbero altre volte presentarsi, ed in circostanze nelle quali sarebbe difficile e sommamente pericoloso lo stabilire delle gradazioni e il fare distinzioni, crerebbe un precedente assai imbarazzante, che, invocato un giorno, potrebbe far entrare nei consigli amministrativi le discordie dei partiti politici, con grave danno morale e materiale dei Corpi amministrativi.

Il Consiglio Comunale ha dunque fatto il proprio dovere. Nessun dubbio poteva sorgere che esso fosse mosso da sentimenti poco degni del grand'uomo che si trattava di onorare, perchè è noto, fra noi, il patriotismo dei membri del nostro Consiglio.

Tuttavia, ad evitare sinistre interpretazioni fuori della città, è stato opportuno che l'ordine del giorno associasse il Consiglio ai sentimenti espressi dalla Giunta. Ed è poi stata commendevolissima l'iniziativa presa dal consigliere Mantica, e tosto seguita con calda premura dai suoi colleghi presenti alla seduta, di sottoscrizione privatamente per la erezione del Monumento, il che serve ad affermare sempre più il vero carattere della deliberazione del Consiglio. La sottoscrizione raggiunse tosto lire 170, benchè parecchi consiglieri non fossero presenti. Noi speriamo che essa si estenderà anche fuori del Consiglio, e che supererà la somma che era stata proposta al concorso di questo. Sarà un esempio degno di venire imitato.

Giovani in leva. Col nuovo regolamento sul reclutamento dell'esercito, reclutamento che andrà in vigore il 1 luglio p. v., l'obbligo di chiedere il permesso di espatriare per i giovani, i quali non abbiano ancora passata la leva, viene limitato all'anno in cui essi compiono il diciannovesimo di età. Finchè non sono entrati nel 19° anno gli inscritti di leva potranno recarsi all'estero senza richiederne previamente l'autorizzazione alla prefettura.

Alcuni dei parterres erbosi che verdeggiano in vari punti della nostra città, hanno l'erba così alta che non si possono dire più tappeti erbosi, ma piuttosto piccoli pezzi di pampas americane. Si dia dunque mano alla falce e come si fa estirpare l'erba che cresce in qualche parte lungo i marciapiedi, si sfalci quella che cresce al suo posto, ma che non bisogna s' innalzi troppo. Così si avranno veri tappeti erbosi e non piccole praterie fitte d'erba alta e arruffata.

L. T.

Farfalle a nuvoli. Mentre in qualche provincia del mezzogiorno si segnala la comparsa delle cavallette, qui da noi è segnalato un passaggio, ben più innocuo, di farfalle. Domenica scorsa ne furono vedute un nuvolo a Strassoldo e l'indomani esse passavano per Castions di Strada dirette verso il nord. Pare si tratti delle farfalla detta vanessa del cardo (vanessa cardui).

Pei tabaccai. Ci scrivono: I tabaccai di Udine e della Provincia che giustamente si lagnano dei danni loro derivati, per le diminuite vendite, dall'aumento dei tabacchi, perchè non si associano a quelli d'altre città, di Milano per esempio, ove parecchi esercenti di privative danneggiati naturalmente anch'essi dalla improvvida tariffa del 2 p p. febbrajo, che, tenendo i loro contratti, li assoggetta ad un maggior impiego di capitale per l'aumento portato ai prezzi dei generi, hanno deciso di citare il Governo in giudizio per il mantenimento dei pristini contratti de indennizzo delle perdite sofferte? Si facciano vivi anch'essi come quelli di Milano, e qualche risultato è sperabile che potranno ottenerlo.

C.

Molto concorso iersera al Giardino dell'Albergo al Telegrafo e meritati applausi alla brava orchestrina Guarnieri. L' inoltrarsi della stagione estiva e i grandi concerti vocali-istrumentali che vicomincieranno domani a sera faranno sì che il concorso a quel giardino diverrà di certo sempre più numeroso.

Furti. Nel 23 volgente in Comune di Arta, ignoti ladri approfittando dell'assenza di tutti di famiglia, entrarono nella casa di U. N. ed involarono 5 pesinali di granoturco, 3 salami, 4 libbre di lana, ed una quantità di riso e formaggio il tutto del valore di lire 30. — In Aviano, ladri pure sconosciuti rubarono 4 galline dal pollaio aperto di L. B. — In Azzano Decimo da un campo di proprietà di L. G. fu rubata della foglia di gelso pel valore di lire 4.

BIBLIOGRAFIA

Manuali Hoepli. In grande copia vennero alla luce anche tra noi negli ultimi anni i libri destinati a far conoscere alla classe popolare i risultati più importanti, a cui è arrivata la scienza; ma la maggior parte tra essi apparvero difettosi o nella forma o nella sostanza, tanto che le pubblicazioni di questo genere che si videro finora in Italia rimasero molto al disotto di quelle che vennero fatte allo stesso scopo presso altre Nazioni, e specialmente negli Stati Uniti d'America e nell' Inghilterra.

E' da lodarsi quindi l' Editore Hoepli di Milano, il quale si propose di dare alla luce una serie di Manuali, nei quali vengono esposte in maniera popolare le principali teorie scientifiche giovandosi appunto di una pubblicazione congenere che acquistò fama e diffusione nell' Inghilterra.

Cosicchè questi Manuali che trattano partitamente della *Astronomia, Botanica, Chimica, Fisica, Fisiologia, Geografia, Geologia,* ecc. si devono in parte ai più distinti scienziati dell' Inghilterra, a cui venne affidata la loro compilazione dell'editore inglese, ed in parte ai chiarissimi nostri *Schiapparelli, Pavesi, Cantoni, Albini, Stoppani,* i quali anzichè tradurli letteralmente, ne fecero una libera riduzione, rendendoli così più accetti ed intelligibili al lettore italiano, ed arricchendoli di quelle speciali nozioni circa la patria nostra, che nella pubblicazione inglese non potevano trovar luogo.

Alcuni altri di questi Manuali, che fanno parte della collezione Hoepli, sono dovuti interamente a scrittori italiani, come ad esempio quello che tratta dell'*Etnografia* che si deve al *Malfatti*, e quello della *Filologia*, che venne scritto dall'*Ascoli*. Questi nomi mostrano chiaramente come il solerte editore abbia voluto affidare la trattazione delle singole materie agli scienziati che vi acquistarono maggior rinomanza ritenendo giustamente che coloro che conoscono profondamente una data parte della scienza possano più agevolmente indicare le nozioni fondamentali di quella, senza diffondersi in particolari di minor importanza.

I Manuali, a cui abbiamo accennato, ne costituiscono la serie scientifica della collezione Hoepli, oltre alla quale un'altra ne venne iniziata che porta il nome di pratica, e di questa faranno parte altri volumetti, consimili ai primi, che conterranno le principali cognizioni che si riferiscono alle industrie maggiormente diffuse; di questi vennero finora alla luce il *Manuale dell' industria della seta* e quello *del Tintore* ed altri ve ne sono in corso di stampa.

La pubblicazione di questi Manuali della seconda serie è pure assai commendevole, venendo per mezzo di essa offerto all'operaio un libro che parla dell'arte sua e lo mette in grado di poterla esercitare con maggiore profitto od almeno di conoscere le ragioni di tante regole empiriche, che egli osserva senza saperne il perchè.

La cura posta dall'Hoepli nella pubblicazione di tali volumetti spiega come essi acquistarono ben presto il favore del pubblico, quantunque il loro prezzo sia alquanto superiore a quello di altri consimili libretti popolari (1); giacchè sono naturalmente preferite le opere, sieno pure d'indole affatto elementare, di autori noti alle compilazioni fatte dagli abborracciatori mestieranti. Il prezzo piuttosto elevato è dovuto anche alla solida ed elegante rilegatura di quei volumetti, la quale è quasi indispensabile per una sorta di libri che deve trovarsi per lungo tempo nelle mani del popolo, e che li rende altresì addatti a servire da libri di premio per gli alunni delle scuole elementari, tecniche e professionali.

(1) I manuali della Serie scientifica si vendono al prezzo di L. 1.50 e quelli della Serie pratica a L. 2.00.

---

recchio (e perdonate se non l'ho): *I ciechi oltre al poter conversare sentono le melodie soavi della musica e voi sentite nulla.* Alla buon'ora, se non è che questo, rispondiamole pure garbatamente che: *I ciechi non vedono i dolci incanti della natura.* Non vedere! Oh Dio! Oh natura! qual penna potrà mai descrivere le tue bellezze!

Certi dottori che guardano sottile sottile un pajo d'occhialoni, e stanno sempre sul *se*, sul *ma*, e sul *vedremo*, contrastano tuttavia quale dei due disgraziati sia più utile alla società, cioè il cieco o il sordo-muto.

Io non dirò che noi possiamo diventare un Dante, un Manzoni, un Verdi, nè altro di simile. I ciechi credo possano diventare buoni suonatori e cantanti, perchè hanno l'orecchio; è un vantaggio per loro, ed io mi levo il cappello con tutto il rispetto. Ma, signori dottori miei riveriti, dove lasciate le pinacoteche, dove le biblioteche, dove i musei archeologici, dove le Gallerie dei quadri e delle statue di cui è munita la nostra cara Italia, e dalle quali il sordo-muto può trarre gran profitto per nobili e utili cognizioni? Ci fu il sordo-muto Hume, il valente cesellatore francese. Ci fu il sordo - muto De Schutz, lodato autore del monumento a Filippo III in Spagna. Ci fu il sordo-muto Jonson, il brioso pittore di paesaggio, a cui la città di Glucester volle per pubblica sottoscrizione erigere un monumento.

I sordo-muti possono essere utili al paese in caso d'incendio, di naufragio ed altro, mentre il cieco si trova nell'impossibilità.

Qualcuno mi domanda: si può guarire la sordità? No. A parecchi sordo-muti sono state fatte operazioni diverse chirurgiche con e senza preparati, ma pur troppo tutto riuscì inutile e non servirono ad altro che a torturare una vittima. Ciò lo dico per esperienza.

L'unico e sicuro rimedio pei sordi-muti dalla nascita è l'istruzione, che si può avere nei Collegi appositi, ed io faccio voti che questa santa istituzione si possa attivare anco in questa nostra città, Capololuogo di sì estesa Provincia.

Nell' Istituto, il sordo-muto può imparare a parlare, a leggere, a scrivere ed a rilevare dal labbro degli altri senza che sia necessario il suono della voce, ma solo basta il moto labbiale. I maestri dei sordo-muti quanta bontà, quanta pazienza e quanto amore devono avere nell' insegnare; e ben a ragione si possono chiamare veri apostoli di carità.

Qualcuno dice : ma come si fa ad intendere il sordo-muto e come si può farlo articolare parola? Questo argomento sarebbe troppo lungo e anche bisogna far distinzione a seconda della capacità dell'individuo.

Mi ricordo una strana domanda che mi hanno fatto molti ed è: *Il sordo-muto può cantare?* Dico il vero che mi fa pensare che *gatta ci covi;* pure non avendo ragione di dubitare della lealtà di chi mi interroga, gli faccio a mia volta quest'altra per risposta: *Il cieco può dipingere?*

Molte altre cose voleva dire in riguardo alla nostra condizione; ma essendo un argomento tutto affatto particolare, temo abusare dell' indulgenza pubblica e per questa volta dò fine.

Udine 29 maggio 1878

F. M. *Sordo-muto.*

Quest'uso di regalare alla fine dell'anno scolastico qualche utile e piacevole libretto ai più bravi e diligenti scolari ci pare assai ragionevole, poichè raggiunge il doppio scopo di dare ad essi una distinzione ben meritata e nello stesso tempo di contribuire alla diffusione delle buone letture tra il popolo; ciò che preme più di tutto in questi tempi, in cui tanti, che appresero a leggere da piccini, quasi lo disimpararono dappoi per mancanza di esercizio.

E fa benissimo la Presidenza della nostra Società Operaja, la quale abbonda nel dispensare agli allievi delle sue scuole di questi libri di premio. Altrettanto non possiamo dire del Municipio di Udine, il quale da due anni ne ha soppresso la distribuzione, sostituendo ad essi dei diplomi di merito, che si dispensano a quasi tutti gli alievi promossi, e che appunto perchè vengono rilasciati in grandissima copia non hanno più il carattere di una speciale distinzione, nè l'utilità del libro.

Agli altri Comuni della nostra Provincia, che giustamente non pensano d'imitare l'esempio del Municipio di Udine, oppure quello di un altro Comune, dove non si regala agli scolari altro libro che quello delle preghiere, sicchè qualcuno di essi, finite le scuole, ne ha fatto una raccolta di tre o quattro, indichiamo i *Manuali Hoepli* come degli utili libretti da dispensarsi ad uso di premio.

FATTI VARII

Sulla ferrovia di Belluno troviamo nella *Provincia* di Treviso il seguente dispaccio particolare da Roma 29: La ferrovia Belluno al tronco Treviso-Coegliano è nella terza categoria. Resta impregiudicata la questione del tracciato. Non nominansi Feltre nè Vittorio. La Relazione ministeriale dice solo queste parole: La ferrovia per Belluno presenta una speciale importanza, inquantochè congiungerebbe la Provincia bellunese, ora affatto priva di vie ferrate, alla rete generale col suo Capoluogo in testa di linea. Nell'allegato terzo dicesi che la ferrovia Belluno al tronco di Treviso-Conegliano è di chil. 76 circa, il costo presunto di nove milioni ed il costo chilometrico di L. 118,321; il tempo presunto per la costruzione è di quattro anni. La spesa a carico dello Stato è di L. 7,200,000. Quello a carico delle Provincie di L. 1,800,000.

Un libro di tutta opportunità sembra essere quello di Giuseppe Cerrati, teologo, canonico, penitenziere della cattedrale di Novara, e che porta per titolo: « La Chiesa cattolica e l'Italia. Storia ecclesiatica e civile dalla « venuta di San Pietro a Roma sono all'anno « 30° del fortunoso Pontificato di Pio IX. V. 2. Che sia di opportunità lo mostra il decreto che lo pose all'*Indice* assieme al libro del Minghetti sulla Chiesa e sullo Stato. L'opera è dedicata agli *amatori della Religione e della Patria*.

I sindaci da nominare, quando l'on. Zanardelli andò al potere, erano 3150. Ora scrivono alla *Gazzetta Piemontese* che l'elenco è preparato, e molti decreti relativi sono già firmati.

Per il commercio. Molti commercianti italiani hanno fatto pervenire al ministero dei lavori pubblici numerose istanze chiedendo al governo che nel progetto di riordinamento delle ferrovie s'includa la proposta di abbonamento annuo su tutte le ferrovie del Regno, riunite in servizio cumulativo. Una di queste istanze è dell'Associazione dei commercianti di Ancona. Dicesi che anche la Camera di Commercio di Roma si occuperà di tale argomento.

CORRIERE DEL MATTINO

Il *Times* ha oggi un dispaccio da Pietroburgo che getta non poco amaro nel miele delle notizie pacifiche de' giorni scorsi. Quel dispaccio dice essere certo che il Congresso riunirassi in breve; ma essere poi incerto che la conciliazione si faccia in esso sopra tutti gl' interessi contraddittorî. E' un primo avviso ai lettori di non lasciarsi troppo illudere dalla speranza di una soluzione pacifica. L'essere poi questo avviso partito da Pietroburgo piuttostochè da Londra, può dimostrare come la difficoltà ad una conciliazione sia da attendersi più dalla Russia che dall'Inghilterra. Non mancano d'altronde altri indizi che lo fan credere e specialmente il fatto che la Russia, senza preoccuparsi punto nè poco del Congresso, sta mettendo in attuazione, con l'armi in pugno, il trattato di Santo Stefano e si prepara a difenderlo in terra e sul mare. Totleben è deciso, pare, di ottenere anche colla forza lo sgombero di Sciumla. In pari tempo da San Giorgio, quartiere generale della 16ª divisione comandata dal generale Skobeleff, i russi si avanzano a nord-ovest sino a Cinardi; dall'altra parte mandano un distaccamento di cosacchi a Bogazkeuy; insomma cingono la città da tutte le parti e comandano alle strade che mettono in comunicazione i vari sobborghi di Costantinopoli. In America, i russi seguitano a comperare piroscafi, e la Compagnia degli incrociatori ha stabilito una specie di quartier generale a Cramp's vard a Filadelfia. Ed è così che la Russia si prepara al Congresso!

Per ciò che riguarda la Granbrettagna, il suo linguaggio è altero, ma le sue condizioni interne non le permettono di far troppo a fidanza coi pericoli d'una gran lotta. L' *Irishman* assicura che un esercito di 90,000 irlandesi si formi negli Stati Uniti per muovere in soccorso dei russi, invadere il Canadà o, se occorre, tornare in Europa e far guerra a morte agli oppressori dell'Irlanda. Certo è che a Filadelfia fu aperto un ufficio di reclutamento per gli irlandesi. Il *Flag of Ireland*, a sua volta, esclama: « Se la guerra scoppierà, 500 navi da guerra non impediranno agli irlandesi di scorrere i mari facendo la caccia al nostro vecchio nemico, l'Inghilterra; non ci ratterrà il pensiero che i russi sono scismatici; gli inglesi sono anglicani! No, quando codesti inglesi e i moscoviti si acciufferanno, noi consulteremo soltanto gli interessi del nostro paese». Or se la Russia, fidando anche in questi guai dell'Inghilterra e in quelli che non le mancano anche nell' India, ove è stata costretta a raccomandare ai Governi indigeni, suoi vassalli, di limitare le loro forze al necessario per la protezione interna, se la Russia, diciamo, si valesse anche di ciò per non cedere in alcuna questione essenziale, potrebbe ben darsi che il Congresso, anche certo, fosse d'un esito sommamente incerto. E' notevole che anche il *G. di Pietroburgo* dice che il riserbo è sempre necessario circa l' esito che il Congresso può avere.

— La *Perser.* ha da Roma che una grande animazione regna nei circoli parlamentari dopo la discussione avvenuta alla Camera circa le ferrovie di Sicilia. Il discorso dell'on. Sella produsse una viva impressione ed ottenne un importante successo. La Sinistra si agita, temendo che le dichiarazioni del Governo affrettino la trasformazione dei partiti parlamentari, e la creazione d'una maggioranza nuova, escludendo i gruppi personali di Depretis, Crispi e Nicotera. Si fanno grandi sforzi per raggranellare la Sinistra e per trattenervi il Gabinetto.

— La *Lombardia* ha da Roma: Non solo il Ministero attuale non proporrà al sovrano la nomina di alcun senatore in occasione della prossima festa dello Statuto, ma ho certezza che neppure in quest'anno sarà fatta alcuna di queste nomine. Con ciò non voglio dire che l'on. Cairoli ed i suoi colleghi abbiano intenzione di modificare le disposizioni dello Statuto circa la elezione dei senatori, perchè realmente non ho in proposito alcuna notizia positiva, ma è certo che nei circoli politici è stata rilevata con qualche attenzione la condotta tenuta finora dal Ministero in questa faccenda.

— Il *Ravenate* ha da Roma che l'on. Lugli, appoggiato da altri due Deputati, fece una interpellanza al Ministro dei Lavori Pubblici circa il modo con cui intende di migliorare la condizione degli Aiutanti postali. La risposta fu favorevole nel senso propugnato dal detto foglio cioè tendente ad estendere i benefizi a tutte le tre classi.

— Il *Fanfulla* ha da Parigi: La *République française* si dichiara oggi favorevole al mantenimento dei vecchi trattati di commercio, confermando così il voltafaccia di Gambetta contro il trattato nuovo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 29. Secondo ufficiali notizie da Vienna, la apertura del Congresso avrebbe luogo fra quattro settimane. Se il Congresso si farà a Berlino, si dovrà all'attitudine diplomatica del Governo tedesco.

Nuova Yorck 29. Key, direttore delle Poste, scrisse una lettera alle popolazioni del Sud, dichiarando che la mozione di Potter tende realmente a rinnovare la promessa di aiutare il Sud data dai democratici del Nord nel 1861. Soggiunge che il movimento, tendente a rovesciare Hayes, potrebbe riescire soltanto a prezzo di una guerra civile sanguinosa; spera che gli agitatori non troveranno appoggio nel Sud, sul quale contano con tanta fiducia.

Vienna 30. Il *Fremdenblat* smentisce formalmente i pretesi armamenti dell'Austria nel Tirolo. Nessuna misura militare fu presa, nè si ha intenzione di prenderne. Le relazioni amichevoli dell'Austria coll'Italia continuano, e non danno luogo ad alcuna sfiducia.

Londra 30. Il *Times* ha da Pietroburgo: Certo, il Congresso si riunirà prossimamente; è incerto se la conciliazione si farà nel Congresso sopra tutti gl'interessi contraddittorî. Intanto il partito della guerra a Costantinopoli può provocare una crisi pericolosa.

Parigi 30. Midhat pascià è arrivato. Il Congresso postale decise che il futuro Congresso si riunisca a Lisbona.

ULTIME NOTIZIE

Roma 30. (Camera dei deputati) Leggesi la proposta di Crispi, ammessa dagli uffici, per un inchiesta parlamentare sopra tutta l'amministrazione finanziaria dello Stato dal principio del 1861 al 31 dicembre 1877, ed un' altra proposta di D'Amore per l'aggregazione del comune di Venafro alla provincia di Terra di Lavoro.

Procedesi alla votazione pella nomina d'un Commissario per l'inchiesta sul comune di Firenze in surrogazioae di Lovito dimissionario.

Vengono comunicate due lettere, una del Sindaco del Comune di Russi, l'altra del ff. di Sindaco di Ravenna. Il primo notifica che quel Municipio celebrerà il giorno 10 giugno con solenne cerimonia il ricevimento e la tumulazione

[illegible]
negazio[illegible]
la Camera [illegible]
tanza la funeb[illegible]
parimenti la Camer[illegible]
sua rappresentanza,
lenne la inaugurazione [illegible] so
sta per innalzare il giorno [illegible] riosa
memoria di quel grande patriota.

Crispi e Cavalletto appoggiano codesti inviti, dicendo che l'associarsi a siffatte solennità è atto degno di un parlamento.

Cavalotto, a codesto fine, propone che la Camera sia rappresentata dal presidente, egregio figlio dell'illustre statista, e da sei deputati designati dal vicepresidente Tajani che in questa seduta occupa il seggio.

La Camera approva la proposta all' unanimità.

Riprendesi lo svolgimento delle interrogazioni rivolte al ministro dell'istruzione circa il bilancio del suo dicastero da Del Vecchio Nicola sopra le riforme da introdursi nei regolamenti per gli esami liceali e nel Consiglio Superiore, da Costantini riguardo le quote imposte ad alcuni comuni pel vantaggio del liceo ginnasiale di Teramo, da Bonomo sull'indirizzo degli studi universitari, da Fambri circa l'urgenza di migliorare le condizioni del personale interno dei convitti nazionali, e da Luzzatti intorno all'istituzione di scuole professionali d'arti e mestieri.

De Sanctis rispondendo a queste interrogazioni, tratta con ampiezza le diverse questioni della pubblica istruzione a cui le medesime si riferivano, stabilisce quale sia al presente lo stato dell'insegnamento e quali le condizioni morali ed economiche degli insegnanti, ne rileva gli errori, i difetti e le angustie, e protesta essere dannoso e pericoloso, anzi impossibile, rimanere più a lungo in questa condizione di cose, e si propone, per quante le sue forze ed i mezzi concessigli lo comportino, di studiare e proporre i rimedi occorrenti: accenna poi ai concetti obbiettivi che nelle singole questioni accennati dagli interroganti crede poter gradatamente iniziare e raggiungere.

Vengono annunziate una interrogazione di Cavalletto al ministro delle finanze circa la ripresentazione del progetto per la perequazione generale dell'imposta fondiaria, ed il risultato della votazione fatta al principio della seduta. Nessuno ebbe la maggioranza assoluta e domani avrà luogo il ballottaggio fra Ruggeri che ebbe 104 voti e Giacomelli Giuseppe che ne ebbe 64.

Roma 30. L'articolo apparso iersera nella *Riforma* (1) considerasi come l'*ultimatum* della frazione di Crispi al Ministero per imporgli una politica ultra-radicale. Assicurasi che Cairoli rifiuterà di accettare tale *ultimatum*, e che stasera il *Diritto* ed il *Bersagliere* pubblicheranno articoli per confutarlo e respingerlo.

Nicotera, invitato da Coppino e da Depretis a riconciliarsi con Crispi, rispose distinguendo fra la questione personale e la questione politica: nella questione personale esige che Crispi ritiri certe infondate accuse contro di lui; nella politica chiede spiegazioni sul programma che deve essere informato a vera libertà.

Credesi che un accordo fra Nicotera e Crispi sia impossibile, ed infatti, dopo il succitato articolo della *Riforma*, l'adunanza dei vari gruppi della sinistra, progettata per stasera, venne contromandata. Ora alcuni lavorano per tentare un ravvicinamento fra Nicotera e Zanardelli, combinato con un movimento del Ministero verso Destra. L'agitazione è generale

Roma 30. Il ministero ha deciso di proporre la proroga del trattato di commercio della Francia e della tariffa a tutto giugno. Il progetto di legge sarà presentato e discusso per urgenza dalla Camera e dal Senato entro domani.

Vienna 30. Tornano in campo voci allarmanti.

Dispacci da Pietroburgo segnalano il ridestarsi dei sentimenti bellicosi. Qui gli armamenti continuano alacremente.

Pietroburgo 30. Il *Giornale di Pietroburgo* è assai riservato sulle dichiarazioni di Andrassy. Il *Golos* vede due cose soltanto possibili: una pace gloriosa od una nuova guerra.

Berlino 30. Le corazzate *Russia*, *Guglielmo* e *Grande Elettore* sono partite per Plimouth. L'avviso *Falke* le seguirà. La squadra andrà poi probabilmente a Gibilterra.

(1) L'articolo intitolato: *Instauratio ab imis fundamentis* si riassume nel segnente programma: « Il Senato elettivo, il suffragio universale, la libertà del Comune, il massimo discentramento amministrativo, la responsabilità degli amministratori e degli agenti del potere esecutivo, il riordinamento tributario, l'abolizione delle tasse che colpiscono le classi non abbienti, la libertà d'insegnamento, l'ordinamento della proprietà ecclesiastica, la promulgazione dei nuovi Codici penale e di commercio».

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 28 Maggio.* Gli affari continuarono anche oggi in buona vista, ma le transazioni sarebbero riuscite maggiori se non fossero state alquanto intracciate dalle rialzate pretese dei detentori. Anche nei cascami manifestossi maggiore domanda in questi ultimi giorni.

Lione 28 maggio. Gli affari proseguono attivi, specie nelle sete greggie; il rialzo è difficile.

[illegible] *Corriere del Lario* rileviamo [illegible] non si conosce che un contratto di [illegible] chili il quale fu conchiuso lasciando [illegible] rminato il fisso e stabilendo un premio di [illegible] oltre l'adeguato della Camera di Milano e con qualche agevolezza nel pagamento.

Sulla sponda orientale del Garda si fecero contratti da lire 3.30 a 3.70 fisso con rapporto al medio del mercato di Brescia. A Napoli si fece da 3.60 a 3.80 per buone partite gialle; da 2.60 a 3 e 3.15 pei verdi annuali.

Bachi. Dalla Francia si hanno tristi notizie; i bachi alla 4 sono andati male quasi dappertutto; in qualche dipartimento si calcola che 3/4 del raccolto è andato perduto, e negli altri le lagnanze vanno sempre più moltiplicandosi.

Anche in Spagna avvenero delle serie fallanze ed i bozzoli che si hanno riescono di cattiva qualità; i belli sono molto ricercati e si pagano correntemente da fr. 4.27 a 4.53 i giapponesi verdi, e da fr. 4.60 a 4.80 i gialli.

Notizie di Borsa.

PARIGI 29 maggio

Rend. franc. 3 0/0	75.42	Obblig ferr. rom.	2.61 -
" " 5 0/0	110.97	Azioni tabacchi	—
Rendita Italiana	75.20	Londra vista	25.14 —
Ferr. lom. ven.	156. -	Cambio Italia	8 3/4
Obblig. ferr. V. E.	242. -	Cons. Ingl.	97 3/8
Ferrovie Romane	71. —	Egiziane	—

BERLINO 29 maggio

Austriache	444. —	Azioni	388. —
Lombarde	126. —	Rendita ital.	73.75

LONDRA 29 maggio

Cons. Inglese	97 3/8 a —.—	Cons. Spagn.	13 1/8 a —.—
" Ital.	74 7/8 a —.—	" Turco	11 1/4 a —.—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni ... ricevono esclusivamente presso l'Office principal ...EGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

N. 296.

Il Sindaco del Comune di Ravas...

AVVISA.

Nel giorno 15 Giugno p. v. ore 11 ant. sotto la presidenza del R. Commissario distrettuale, avrà luogo in quest'Ufficio municipale un'asta per la vendita in tre lotti di N. 2184 piante resinose, cioè:

I. lotto Piante N. 610 della Frazione di Zovello per lire 8061,77.
II. » » 993 » » Campivolo per » 7242,35.
III. » » 531 » » Ravascletto per » 4144,31.

L'Asta seguirà col metodo della candela vergine e si accetteranno offerte segrete.

Il deposito all'Asta sarà di L. 806,00 pel I° lotto, di L. 724,00 pel II°, e di L. 415,00 pel III° lotto; e sarà effettuato in valute, od in cartelle del Debito pubblico, a prezzo di listino.

I Quaderni d'oneri che regolano l'asta, sono ostensibili a chiunque in questa Segreteria nelle ore d'ufficio.

Ravascletto 25 Maggio 1878.

p. Il Sindaco
DE STALIS ANTONIO.

PREMIATO STABILIMENTO
BENIGNO ZANINI

DEPOSITO Vino di Lusso - Fabbrica di Vermouth
Distilleria di Liquori
Fuori Porta Nuova, 121 F. (S. Angelo Vecchio) MILANO

DEPOSITO SPECIALE del rinomato MARSALA INGHAM

Estratto Tamarindo Zanini
MILANO 5

Fonte di Celentino

Unica Premiata della VALE DI PEJO nll'Esposizione di Trento

L'entusiasmo e il favore, acquistati da quest'acqua acidulo-ferruginosa, massime nelle classe Medica è ormai reso universale, ed ogui elogio tornerebbe inferiore ai suoi meriti.

L'Acqua di Celentino per la grande copia di gas-acido carbonico in essa contenuto (grammi 3,163 per ogni litro) e per la speciale combinazione chimica del ***Ferro*** col ***Managnese*** allo stato di bi carbonato risulta la più tonica la più ricostituente la più digeribie anche per i più delicati organismi.

Nella lenta e difficile digestione prodotta da cronica infiammazione del ventricolo o degli intestini, negli ingorghi del fegato e della milza, nelle malattie del cuore, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha difetto di clobuli sanguigni l'acqua di *Celentino* riesce farmaco sovrano. Dirigere le domande all'impresa della fonte **Pilade Rossi** Via Carmine 2360 Brescia.

A scanso di equivoci l'impresa di questa Fonte trovasi in obbligo di dichiarare che nessuna contravvenzione fu rilevata dall'Autorità, a proprio carico, per introduzione di differente acqua nell'acqua minerale, mentre tale contravvenzione venne constatata alla Direzione della Fonte antica di Pejo rappresentata Ditta CARLO BORGHETTI. L'Impresa

— *Deposito in Udine alle farmacie Fabris e Filipuzzi.* —

Avviso.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato: con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine, fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. **2,70**		
Alla staz. ferr. di	» **2,50**		
» Codroipo »	» **2,65**	per 100 quint. vagone compl.	
» Casarsa »	» **2,75**	id.	id.
» Pordenone »	» **2,85**	id.	id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volume ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0[0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via del Sale N. 7.

G. N. OREL - UDINE

SPEDITORE E COMMISSIONARIO
con deposito **BIRRA di PUNTIGAM, ACQUA di CILLI, VINO e GRANAGLIE**

Scrittoio Via Aquileja N. 74 — Magazzini fuori Porta Aquileja CASA PECORARO.

PROTEINA FERRATA

DI LEPRAT

La Proteina vantata dal dott. Taylor per la sua unione col ferro guarisce radicalmente tutte le affezioni ove l'impiego del ferro è indispensabile. Vendita all'ingrosso presso Gunffreteau, Farmacia Fayard, 28, Rue Montholon, Parigi.

Deposito nelle principali Farmacie: in Venezia presso A. Longega Campo S. Salvatore 4825.

VIAGGI INTERNAZIONALI

CHIARI

all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi

Conforto — Economia — Comodità — Sicurtà

Si paga un prezzo ridottissimo per biglietto ferroviario, e vitto, alloggio e servizio in Alberghi di primo ordine.

Questi viaggi si raccomandano per convenienza e sicurezza, *anche alle persone che non parlano che la lingua italiana.*

Si fanno dodici viaggi.

Per programmi (che s'inviano *gratis*) e Sottoscrizioni indirizzarsi all'Amministrazione del Giornale *Le Touriste d'Italia* a Firenze e al nostro Giornale.

TRE CASE

da vendere

in Via del Sale al n. 8, 10, 14.

Rivolgersi in Piazza Garibaldi N. 15

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica** la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi, e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; *31 anni d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Cura n. 67,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica.* Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio Pietro Porcheddu

presso l'Avv. Stefano Usoi, Sindaco della Città di Sassari.

Cura n. 43.629. S.te Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La *Revalenta* du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute. I. Comparet, parroco.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte su prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1[4 di kil. fr. 2.50; 1[2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1[2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1[2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolate in Polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr 42; per 576 tazze fr. 78. in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, *piazza Biade* - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, farm.; **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Cremona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista.

Col 10 maggio 1878

FU RIAPERTO IL PREMIATO STABILIMENTO IDROTERAPICO

LA VENA D'ORO

presso la città di BELLUNO (Veneto)

Proprietà Giovanni Frat. Lucchetti.

Medico direttore alla cura ***dott. Vincenzo Tecchio,*** *già medico aggiunto nello Stabilimento idroterapico dell'Ospitale generale di Venezia.* — Medico consulente in Venezia: ***comm. dott. Antonio Berti,*** *senatore.*

Questo stabilimento fondato nel 1869 si eleva a 452 metri sul livello del mare, dista 6 chilometri dalla città, è situato in una pittoresca posizione sulla sinistra del Piave, e domina la bella e fiorente vallata del Bellunese; — aria asciutta, elastica, pura; calore dell'estate mite, acqua limpida, pura, leggiera, ottima fra le potabili, ad una temperatura costante di 7 R.°; scaturisce abbondante da una roccia calcare-selciosa anche in tempo di massima siccità.

Riunione completa di tutti gli apparecchi idroterapici i più perfezionati. — Bagni d'aria calda, bagni elettrici, inalazioni, apparecchi di elettricità a corrente continua ed indotta, piscine e vasche da bagni semplici e medicali. — Ginnastica, scherma, ballo, musica, bigliardo, Sale di conversazione e di lettura. — Salone chiuso dell'area di 280 m. q. ad uso di passeggio nei giorni di pioggia, servizio di Posta e telegrafo nello stabilimento.

Prezzi di tutta convenienza.

Per programma e tariffe, rivolgersi ai proprietarii.

FONDATE

sulla scienza matematica sono le Istruzioni al Lotto del Professore ed Autore di Matematica

Rodolfo de Orlicè

Berlino W. (Wihelmstrasse), ora Stülerstrasse 8.

Le dette Istruzioni possono essere veramente raccomandate ad ogni dilettante al Lotto. I risultati acquistati sono in verità sorprendenti.

Dio lo conservi per un vinto

TERNO DI L. 3000

La mia famiglia è salvata.

Emilio Bersano.

Questo è conforme alla verità e confermato dal notajo.

Ad ogni lettera verrà risposta in lingua italiana.

UDINE 1878 Tip. G. B. Doretti e Soci